

NEL CHIOSTRO DELLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO

Mamme in attesa: una casa per chi è in difficoltà

Gestita dal Cav: «Perché nessuna sia costretta ad abortire»

■ Quale regalo più bello si può pensare per una mamma in difficoltà? Offrirle una casa nel momento in cui si trova da sola, in gravidanza, e in stato di indigenza. Il pensiero vola alla mamma di Bergamo che ha affidato sua figlia neonata alla Culla per la vita perché impossibilitata a tenerla con sé. Ecco che il **Centro di Aiuto alla Vita Mangia-galli**, grazie alla disponibilità dell'Abate di Sant'Ambrogio Monsignor Carlo Fac-

cendini ha pensato di mettere a disposizione sei camere con bagno nel chiostro bramantesco della Basilica.

Marta Bravi a pagina 4



L'INIZIATIVA



Peso: 33-1%, 36-39%

Festa della mamma una casa di accoglienza per donne sole in attesa

*Aprire il 14 la struttura del Centro di Aiuto
per la Vita e della Basilica di Sant'Ambrogio*

Marta Bravi

■ Quale regalo più bello si può pensare per una mamma sola in difficoltà? Offrirle una casa nel momento in cui si trova da sola, in gravidanza, e in difficoltà economica. Il pensiero vola alla mamma di Bergamo che ha affidato sua figlia neonata alla Culla per la vita perchè impossibilitata a tenerla con sè.

Ecco che il **Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli**, associazione attiva dal 1984 con lo scopo di sostenere la maternità difficile e offrire percorsi di aiuto concreti, fondata da Paola Chiara Marozzi Bonzi, ora diretto da **Soemia Sibillo**, ha pensato di mettere a disposizione sei camere con bagno nel chiostro bramantesco della Basilica di Sant'Ambrogio. «L'idea è nata circa un anno fa da una chiacchierata con l'abate di Sant'Ambrogio Monsignor Carlo Facendini - racconta **Soemia Sibillo** - la basilica disponeva di una serie di alloggi un tempo destinati all'accoglienza dei religiosi, ma in disuso, insieme abbiamo pensato che potesse essere destinato alle mamme che si ri-

volgono a noi perchè avvolte dall'angoscia di non sapere se riusciranno a portare avanti la gravidanza. Si tratta di donne spesso sole, con un lavoro precario o addirittura disoccupate e abbandonate dal convivente o dalla famiglia». Il **Cav** non è nuovo a esperienza del genere». Non solo, il sostegno alle donne offerto dal **Cav** prevede anche, grazie alla collaborazione con Fondazione Gi Group, percorsi di formazione e di avviamento o reinserimento nel mondo del lavoro gratuiti rivolti sia alle mamme sia ai papà con la finalità di rendere le donne e le famiglie, incontrate e sostenute, autonome, indipendenti e integrate nella società.

La Casa per la Vita nascente, di accoglienza sarà inaugurata domenica prossima alle 12, in



Peso: 33-1%, 36-39%

occasione appunto della Festa della mamma. Si trova al primo piano, ristrutturato appositamente, dello stabile situato nel cortile del Bramante con ingresso da piazza Sant'Ambrogio 21, una volta sede della comunità delle suore. A disposizione sei camere, tre bagni, una cucina, un grande soggiorno, un salone, uno spazio lavanderia, uno spazio allattamento e un lungo balcone. Qui le donne avranno la possibilità di vivere la maternità e fino ai primi dodici mesi del bambino, in un contesto protetto, assistite da operatori professionisti e da volontari appositamente formati, in un luogo di grande

bellezza. Al piano terra è stato realizzato un locale per le attività di ascolto e supporto alle mamme da parte degli operatori del **CAV Mangiagalli** al fine di accompagnarle anche nella relazione mamma-bambino e di renderle passo dopo passo più autonome e in grado di realizzare un proprio percorso di vita. «Questa casa sarà un'occasione di vicinanza concreta da parte della nostra comunità parrocchiale - dichiara l'abate di Sant'Ambrogio Monsignor Carlo Faccendini - per sostenere l'attività del CAV a favore della vita nascente, attività quanto mai delicata e preziosissima, per creare in Parrocchia un luogo

che sia concreto richiamo alla carità, capace di motivare e accompagnare scelte di generosità e di solidarietà, per offrire ai parrocchiani una proposta precisa di possibili forme di volontariato e di collaborazione». «Sogniamo una città dove nessuna donna si trovi sola e costretta a interrompere una gravidanza» affermano Luigi Bonzi e **Soemia Sibillo** rispettivamente presidente e direttrice del CAV.

I RESPONSABILI DEL CAV

«Sogniamo una città dove nessuna si trovi costretta ad abortire»



BRAMANTE Il chiostro della Basilica di Sant'Ambrogio su cui si affaccia la Casa della vita nascente



Peso:33-1%,36-39%